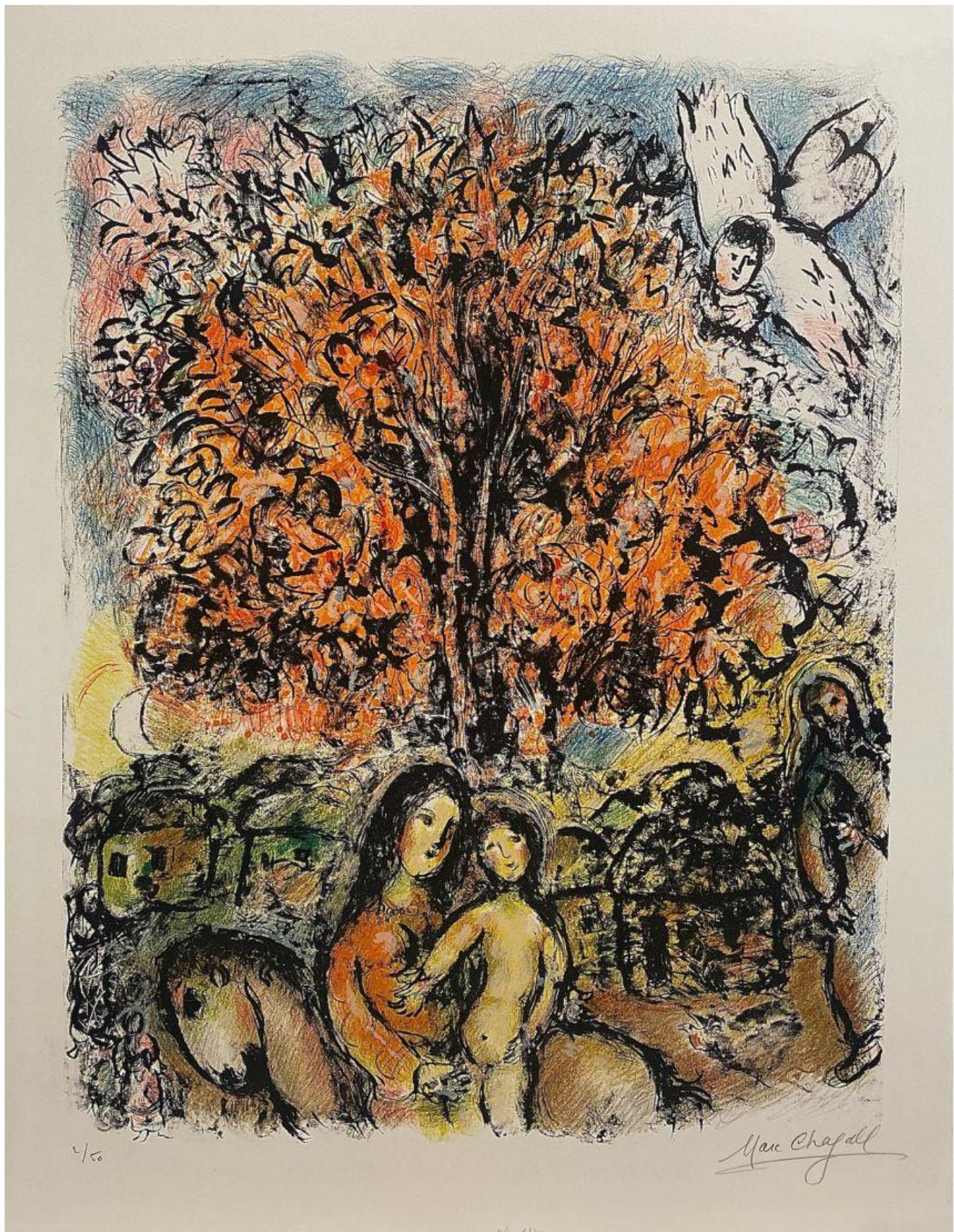


DIMENSIONEPI

Notiziario settimanale della Parrocchia San Marco Evangelista



Anno LIII | n. 2073 | Domenica 28 DIC 2025 – SANTA FAMIGLIA | 041-972337 www.parrocchiasanmarcomestre.it



SANTA FAMIGLIA DI GESU', MARIA E GIUSEPPE

Ho trovato questa immagine della Santa Famiglia di Marc Chagall. Ce ne sono anche altre. Ricche di particolari significativi, immagino. Ho anche cercato qualche spiegazione, ma al momento non sono riuscito a trovarne. E perciò lasciamo l'immagine che ci parli, magari qualcuno dei lettori potrà essermi di aiuto ...

E invece meditiamo un po' sul tema della famiglia, sulla famiglia stessa, come la liturgia di incita a fare. La domenica che cade nella settimana del Natale è dedicata alla famiglia nella quale a Gesù stesso volle vivere in quanto Dio fatto vicino all'umanità e a tutto il creato.

E deve essersi trovato bene visto che Dio stesso è in sé famiglia: un unico Dio Padre, Figlio e Spirito Santo.

Se, come dice la Bibbia, siamo fatti ad immagine di Dio, dobbiamo anche essere famiglia. E questo nel senso che l'umanità nel suo insieme, l'uomo, è chiamato ad essere "famiglia, una comunità che vive unita nell'amore.

A parte questo, siamo invitati a guardare con attenzione a questa realtà, la famiglia, composta dai due coniugi che possono generare la vita, che si è venuta a formare lungo l'evoluzione della vita umana e che oggi noi ci ritroviamo tra le mani in tutte le culture e le società. È un fatto questo che non possiamo non vedere e che balza agli occhi. E che riguarda, appunto, tutte le società, le culture, le religioni, seppur con alcune differenze, ma non sostanziali.

Una dimensione della vita in grado di dare pienezza, compiutezza alla nostra vita. Aver fatto famiglia è davvero qualcosa che riempie la solitudine e il vuoto esistenziali. Tanto che chiunque in qualche modo ho bisogno di questa pienezza e la cerca con altre forme di impegno sociale, lavorativo ... o ne ha nostalgia... Per noi cristiani la famiglia è addirittura un sacramento. Questa è una riflessione che merita essere fatta, visto che viviamo un tempo particolare, molto diverso dal passato, dal modo di vivere e di pensare cui eravamo abituati fino a solo pochi anni fa. Papa francesco amava parlare di cambiamento d'epoca...

Fino a non molto fa il matrimonio in chiesa, e perciò "sacramento", era normale per tutti. C'era anche chi si sposava in comune, ma magari solo come soluzione momentanea, in attesa di sposarsi in chiesa. E si diceva: "sposato solo civilmente". Quel "solo" indicava chiaramente la mancanza e l'attesa di qualcosa che, allora sì, finalmente portava a compimento il matrimonio e lo rendeva vero.

I tempi sono cambiati. E molto!

Intanto va detto che sposarsi in comune è già un passo notevole. Molti arrivano a comprendere il senso di

mettere un punto fisso nella propria vita. Forse anche per avere alcune tutele, ma anche questo è parte dell'istituzione matrimoniale. E questo matrimonio non diventerà matrimonio anche religioso, non essendoci il dono della fede. Ma è già qualcosa di importante.

Per noi credenti, che viviamo nella fede della Pasqua, dell'amore di Dio che ci ha amato fino alla fine e ci ha liberato dal peccato e dalla morte, il matrimonio diventa "sacro" proprio in relazione alla Pasqua: l'amore di Dio è dentro l'amore sponsale umano e il matrimonio porta con se la realtà dello Sposo (Dio stesso) e della sposa, la chiesa, l'umanità ormai legati indissolubilmente per la misericordia di Dio, fedele, assoluta, gratuita e incrollabile.

Don Andrea

IL PENSIERO DI DON CARLO

Sabato 27 dicembre 2025

Il Regno di Dio si sviluppa potentemente nella storia dell'umanità e nella vita di ciascuno di noi, e nel Mistero del Natale ha anche la forza di "ricominciare", cioè di ripartire dall'inizio, lì dove c'è bisogno di "novità", di rinnovamento.

Per questo rinnovamento ancora Maria, Madre nostra, come all'inizio è accanto a Gesù, e con lei siamo chiamati anche noi: dobbiamo rinnovare la consapevolezza della Chiamata, per capire dove il Signore ci sta portando, e rinnovare con lei il nostro sì, per essere anche noi servi del Signore. La purezza del Cuore di Maria diventa anche in noi prontezza nella semplicità, coraggio e fiducia in Colui che ci guida.

Un caro saluto. don Carlo

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Domenica 28 Dicembre

DOMENICA DELLA SANTA FAMIGLIA

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

Lunedì 29 Dicembre

Martedì 30 Dicembre

Mercoledì 31 Dicembre

**Ore 18,30 Santa Messa di ringraziamento e
canto del "Te Deum".**

Giovedì 1 Gennaio 2026

OTTAVA DI NATALE

MARIA SANTISSIMA MADRE DI DIO

Sante Messe ore 10,00 – 11,30 – 18,30

Venerdì 2 Gennaio

Sabato 3 Gennaio

Ore 15.00 Confessioni

Domenica 4 Gennaio

Sante Messe ore 8,30 - 10.00

La Messa del 31 dicembre, oltre che essere la Messa festiva del 1 gennaio, è dedicata al "ringraziamento" per l'anno trascorso ed è sempre, almeno per me, un momento bello ed intenso.